

COMITATO ARTICOLO 33
29 GIUGNO 2011
COMUNICATO STAMPA

**SCUOLA BOLOGNA, REFERENDUM. CECCONI:
"ASSOLUTA INCONSISTENZA GIURIDICA
DELLE MOTIVAZIONI DEI GARANTI"**

Maurizio Cecconi, vicepresidente e portavoce del Comitato Articolo 33, in merito al giudizio di inammissibilità espresso a maggioranza dai Garanti del Comune di Bologna.

"A una prima lettura risulta palese, come dimostrano altresì le opinioni espresse dalla prof.ssa Endrici e del dott. Alleva, **l'assoluta inconsistenza giuridica degli argomenti addotti**, dalla maggioranza del Comitato dei Garanti, **per motivare l'inammissibilità del quesito referendario da noi presentato**".

"Il dovere costituzione degli enti della Repubblica di costituire scuole statali, per tutti gli ordini e gradi, **impedisce di utilizzare il criterio della sussidiarietà orizzontale in materia d'istruzione**".

"Inoltre la legge 62/2000, nel prevedere un "sistema pre-scolastico integrato", **non impone agli enti locali alcun obbligo di finanziamento alle scuole paritarie private**".

"Infine, il referendum da noi proposto era e resta un referendum consultivo, privo di effetti normativi. **Non può dunque essere valutato e giudicato come se fosse un referendum abrogativo**".

"Studieremo nei prossimi, insieme ai nostri giuristi e avvocati, quanto reso pubblico da Garanti e decideremo assieme quale strada intraprendere per far sì che il referendum, nonostante questa seconda battuta d'arresto, possa infine svolgersi".

"Perché questa è la nostra intenzione: **arrivare fino in fondo e dare la parola ai cittadini**".